

Un «green pass» per i laghi

Fantini (Federalberghi): «A giugno ci sarà una ripresa, ma con fatturati dimezzati sui tempi pre-pandemia»

Non si potrà parlare di «boom» del turismo, ma in tempi di buio, per gli addetti ai lavori poter dire che in vista dell'estate qualcosa si muove è già un sollievo. Perché se tutto rimane com'è, con i vaccini a pieno ritmo e i contagi al di sotto della soglia di guardia, la stagione sarà salva. Sempre se il meteo consentirà di allungare le vacanze di qualche settimana, magari fino alla fine di ottobre. Oggi infatti la provincia di Brescia continua a scontare le titubanze dei turisti stranieri (che sui laghi valgono fino al 75% delle presenze totali), il blocco del turismo d'affari (centrale per la città) e il meteo incerto, che scoraggia gli arrivi in montagna. «Le prenotazioni arrivano e siamo ottimisti, anche se tutto può ancora cambiare. È soprattutto questione di fiducia: più si vaccina e meno sarà necessario spostarsi per ricevere il richiamo, meglio sarà» dice Alessandro Fantini, vicepresidente di Federalberghi. **alle pagine 2 e 3 Orlando**

La stagione è partita, ma in salita Si punta sui vaccini (e settembre)

Anche il meteo si è abbattuto sulle prenotazioni, in arrivo per luglio e agosto sui laghi. Ma non in città

di **Nicole Orlando**

Non si potrà parlare di «boom» del turismo, ma in tempi di buio (pesto), per gli addetti ai lavori poter dire che in vista dell'estate qualcosa si muove è già un sollievo. Perché se tutto rimane com'è, con i vaccini a pieno ritmo e i contagi al di sotto della soglia di guardia, la stagione sarà salva. Sempre se il meteo consentirà di allungare le vacanze di qualche settimana, magari fino alla fine di ottobre. Oggi infatti la provincia di Brescia continua a scontare le titubanze dei turisti stranieri (che sui laghi valgono fino al 75% delle presenze totali), il blocco del turismo d'affari (centrale per la città) e il meteo incerto, che scoraggia gli arrivi in montagna.

«La stagione nel Bresciano è partita in forte ritardo, la Pasqua è saltata e maggio è stato un mese difficile, senza festività e senza la Mille miglia», riassume Alessandro Fantini, vicepresidente di Federalberghi. «Le

strutture ricettive iniziano a riaprire adesso. Non significa però che lavoreranno: secondo le previsioni a giugno ci sarà una ripresa, ma con numeri distanti dai tempi pre-pandemia e con fatturati dimezzati».

Dovrebbe andare meglio tra luglio e agosto: «Le prenotazioni arrivano e siamo ottimisti, anche se tutto può ancora cambiare. È soprattutto questione di fiducia: più si vaccina e meno sarà necessario spostarsi per ricevere il richiamo, meglio sarà». Ben venga, quindi, l'eventuale possibilità di ricevere la seconda dose anche nella località scelta per le vacanze. E ben venga il green pass europeo per attirare turisti stranieri. Elementi che eviteranno una copia-incolla dello scorso anno: «La grande differenza — continua Fantini — è che a settembre 2020 si è fermato tutto per l'aumento dei contagi, stavolta invece grazie ai vaccini avremo l'immunità di gregge, che ci consentirà di scongiurare nuove restrizioni». Il

risultato sarebbe un prolungamento della stagione, che porterebbe i turisti a spostarsi anche a un passo dall'autunno. «Sarà la vera novità di quest'anno. Gli operatori — aggiunge Fantini — garantiscono flessibilità per andare incontro ai timori dei turisti e le tariffe sono più basse rispetto al passato. È il momento giusto per viaggiare in Italia e, perché no, anche nel Bresciano». Dove, se Garda e Sebino attendono il ritorno degli affezionati (tedeschi e olandesi in testa), la città capoluogo vive un'attesa incerta: tanto smartworking, pochi viaggi di lavoro e l'arrivo del caldo rischiano di posticipare ancora la ripartenza del turismo.



«Bisognerà aspettare verosimilmente il 2022, anche se confidiamo negli effetti positivi della Vittoria alata e del lavoro di Visit Brescia».

Capitolo a parte la Mille miglia, in programma dal 16 al 19 giugno. Non ci saranno i bagni di folla degli anni passati ma la manifestazione non passerà in sordina come lo scorso ottobre. «I partecipanti sono molti, mancano però gli appassionati. Tutti coloro cioè, soprattutto stranieri, che arrivavano a

Brescia per il contorno della gara», conclude Fantini.

A livello nazionale uno sguardo alla stagione alle porte arriva dall'indagine dell'istituto Acs marketing solution relativa al ponte del 2 giugno, primo assaggio d'estate. Stando ai dati raccolti sono 8,8 milioni gli italiani che passeranno almeno una notte fuori casa: il 99,3% rimarrà in Italia, e il 69,6% non uscirà dai confini regionali. Per quanto riguarda l'estate vera e pro-

pria gli italiani intenzionati a prenotare un viaggio sono il 54,5%, il 9,8% in più rispetto allo scorso anno. E le «vacanze italiane» sono le più richieste: sfiorano il 90% del totale. Dopo le località di mare (il 72%), si trovano la montagna (8,4%), le città d'arte (5,2%) e infine i laghi (2,6%). Sempre secondo l'indagine i più propensi a prenotare le vacanze sono coloro che hanno ricevuto o stanno per ricevere almeno la prima dose di vaccino.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il settore



● Cauti ottimismo da parte degli operatori del sottore turistico che iniziano a vedere in arrivo qualche prenotazione. A ritardare la stagione, oltre alle incognite del Covid, anche il meteo incerto, inconsueto per questo periodo dell'anno. Secondo Alessandro Fantini, vicepresidente di Federalberghi Brescia, le strutture ricettive iniziano a riaprire proprio in questi giorni, in attesa degli sperati arrivi. Secondo le previsioni a giugno ci sarà una ripresa, ma con numeri distanti dai tempi pre-pandemia e con fatturati dimezzati. Fiduciosi gli albergatori sui laghi, mentre la città sconta l'assenza dei turisti business e degli appassionati della Mille Miglia che in questo periodo solitamente affollano le strutture del centro.



La parola

GREEN PASS

Ben venga, per gli albergatori bresciani l'eventuale possibilità che i turisti possano ricevere la seconda dose anche nella località scelta per le vacanze. Ma la novità più attesa è il green pass europeo che consentirà di viaggiare liberamente ai turisti vaccinati provenienti dai Paesi dell'Ue

Il volume

● Immagini, stimoli, e tanti suggerimenti sui posti in provincia tutti da visitare stanno nel libro «Vacanze bresciane» realizzato da Roberto Denti, giornalista di lungo corso, e dalla «destination manager» Marisa Fanconi, che fanno parte di Brescia Story, associazione impegnata nella salvaguardia e valorizzazione del patrimonio bresciano

● Puntando su informazione e cultura pagina dopo pagina si parte da Brescia, si arriva sul Garda, si scende verso la Bassa e si gira poi in direzione di Franciacorta e Sebino, fino alle tre valli

LA NUOVA STAGIONE TURISTICA

